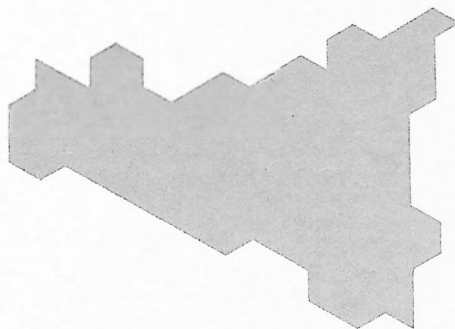


MEC

Meridionale
costruzioni

**CASSA PER IL MEZZOGIORNO
CONSORZIO DI BONIFICA
DELLA PIANA DI CATANIA**

**TRAVERSA DI PONTEBARCA
SUL FIUME SIMETO**



DATI CARATTERISTICI

Tipo:	traversa fluviale in calcestruzzo con paratoie a settore sormontante da ventole ad abbattimento automatico.
N. luci:	8 di larghezza 18 m.
Quota coronamento (sommità muri e piano passarella):	69,50 m s.m.
Lunghezza del coronamento:	179,20 m
Altezza dello sbarramento:	11,50 m
Quota di ritenuta ordinaria:	63,50 m s.m.
Quota soglia traversa:	58,00 m s.m.
Altezza di massima ritenuta:	5,50 m.
Dimensioni paratoie a settore:	Larghezza 18,00 m, Altezza 4,00 m
Dimensioni ventole ad abbattimento automatico:	Larghezza 18,00 m, Altezza 1,5 m.
Portata max piena di dimensionamento:	$Q = 4.170$ mc/sec.
Livello di massima piena:	64,00 m s.m.
Franco idraulico rispetto all'intradosso paratoie alzate:	2,00 m.
Capacità utile bacino di monte:	680.000 mc.

PREMESSA

Il Consorzio di Bonifica della Piana di Catania ha gestito negli ultimi decenni l'utilizzazione irrigua di una traversa, per la derivazione di una portata di **45 mc/sec**, dal fiume Simeto, alla sezione di Ponte Barca in agro di Paternò.

L'utilizzazione irrigua nel territorio risale ad epoche remote e si è evoluta in forma specializzata per colture agrumicole fin dal periodo di dominazione araba (1200).

La prima realizzazione dell'opera con strutture precarie, costituite da arginature protette con pietrame e legname, risale al 1860 da parte della Società Arginazione Simeto. In occasione di eventi di piena annualmente ricorrenti l'opera, a seguito della tracimazione, veniva danneggiata o distrutta e quindi ricostruita.

Il Consorzio di Bonifica della Piana di Catania nel quadro di attuazione di un vasto programma di opere ed interventi finalizzati alla razionalizzazione ed estendimento dell'irrigazione nel territorio consortile ha appaltato nel 1980, con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, la ricostruzione della traversa con strutture stabili definitive.

La nuova opera, realizzata negli anni 1981/84, inquadrata nel più ampio disegno pianificatorio della Cassa per il Mezzogiorno - Progetto Speciale n. 30 per la utilizzazione intersettoriale delle risorse idriche della Sicilia, ha assunto un ruolo ben più importante di quello svolto ai fini degli usi irrigui della Piana di Catania ed è venuta a costituire l'elemento cardine di un grande schema idraulico che prevede l'integrale utilizzazione delle risorse idriche del sistema Salso/Simeto.

La utilizzazione di dette risorse a scopo idroelettrico-irriguo-industriale in atto avviene mediante due serbatoi, Ancipa (c.u. = 27 Mmc) e Poz-

zillo (c.u. = 141 Mmc) nonché mediante una serie di prese lungo l'asta del fiume Simeto.

Lo schema prevede tra l'altro la captazione delle fluenze autunno/invernali/primaverili alla traversa in argomento con adduzione all'invaso di Lentini (c.u. = 130 Mmc), in corso di realizzazione nell'omonima Pianta situata a Sud della Piana di Catania.

La traversa di Ponte Barca assume quindi funzione di fulcro del complesso sistema di utilizzazione delle acque del bacino Salso/Simeto la cui superficie imbriferà alla sezione della Traversa è di circa 1.800 Km².

Le opere della traversa sono state progettate per consentire la derivazione di una portata massima di 27 mc/sec di cui 4,5 mc/sec per gli usi irrigui del Consorzio di Bonifica della Piana di Catania, 0,5 mc/sec di competenza di altre concessioni esistenti lungo il fiume Simeto a valle della traversa, e 22 mc/sec per l'alimentazione del Lago di Lentini.

In definitiva lo schema Ponte Barca/Lago Lentini nell'assetto definitivo servirà per l'approvvigionamento delle utenze irrigue delle Piane di Catania, di Lentini e del pantano di Lentini, per un volume idrico annuo distribuito dal Lago pari a circa 50 Mmc, e delle utenze nelle aree industriali di Catania e Siracusa, per un volume annuo distribuito di circa 140 Mmc.

Tali volumi saranno forniti in massima parte dalla derivazione alla traversa di Ponte Barca sul fiume Simeto e solo in modesta misura con allacciamento degli altri corsi d'acqua limitrofi al costruendo lago di Lentini.

A tali volumi si aggiungono 37 Mmc di fluenze derivate direttamente dalla traversa per uso irriguo nella Piana di Catania nel periodo primaverile/estivo.

